

Lodevole
Consiglio comunale
Palazzo Municipio
6850 Mendrisio

Mozione "Restyling" Mendrisio

Egregio Signor Presidente
Colleghe e colleghi di Consiglio comunale

Fra i vari compiti affidati all'Ente pubblico va sicuramente annoverata la cura e la gestione del territorio.

Strade, percorsi pedonali e ciclabili, piazze ed altri luoghi di aggregazione sono parte integrante del diffuso tessuto urbano che nel suo complesso caratterizza l'architettura e l'urbanistica di una regione.

Compito dei Comuni è di gestire e pianificare, nel rispetto delle vigenti leggi, tali zone secondo criteri e principi da essi stabiliti.

Ne consegue che, dallo stato degli spazi pubblici urbani, si può desumere quali siano le attenzioni ed i valori che il Comune vuole trasmettere.

Osservando meglio la situazione del nuovo Comune di Mendrisio constatiamo come l'attenzione dell'Ente pubblico nei confronti di tale aspetto sia stata decisamente carente se non inesistente.

Nel corso della recente campagna elettorale il Gruppo Giovani del PLR di Mendrisio, stimolato dalla situazione sopraesposta, in collaborazione con due giovani architetti, Roxane Bervini e Luigi Ligotti, ha sviluppato un progetto, denominato "Restyling Mendrisio" atto a creare una sensibilità nell'Amministrazione comunale verso gli aspetti sopra evocati e, nel contempo, proponendo una serie di interventi da attuare anche a breve termine con un esiguo dispendio di risorse.

Copice: Dicastero Ambiente e Territorio
AN. Consenza

Lo scopo precipuo del progetto Restyling è permettere al cittadino di riappropriarsi degli spazi urbani garantendo la presenza di zone aggregative di qualità (piazze, piazzuole, strade pedonali, parchi pubblici, ecc.) e di una rete pedonale transitabile in sicurezza, esteticamente piacevole, che possa favorire realmente la mobilità dolce (a piedi o in bicicletta).

Sul territorio il progetto si realizza attraverso miglioramenti strutturali di opere preesistenti (nei limiti permessi da vincoli pianificatori non modificabili, ostacoli naturali, rispetto della proprietà privata, ecc.) ma soprattutto cercando di implementare nuove soluzioni architettoniche e viarie (nuova pavimentazione, presenza di elementi verdi quali alberi, ideazione di rotonde pedonali, ecc.).

Gli interventi previsti sul territorio devono rispettare i seguenti punti:

- miglioramento della percezione dei percorsi viari comunali. I percorsi pedonali e ciclabili devono poter essere chiaramente ed intuitivamente identificabili, ad esempio attraverso la presenza di una pavimentazione diversa rispetto a quella utilizzata per il traffico veicolare. Tale soluzione è da preferire all'utilizzo di cartelli che rischiano di essere invasivi e disarmonici con il paesaggio;
- migliorare la qualità degli spazi attraverso un arredo urbano di qualità;
- eliminazione delle barriere architettoniche (scalini, muretti e dove possibile marciapiedi prediligendo la creazione di percorsi protetti da altri tipi di dissuasori, ad esempio alberi o paracarri);
- messa in sicurezza delle zone altamente frequentate (in prossimità di: asili, scuole, piazze ed edifici pubblici in genere) implementando zone di moderazione del traffico e "zone 30", nonché introducendo nuove gerarchie stradali (ad esempio concetto di rotonda pedonale) e modificando strutturalmente il campo stradale (diversa pavimentazione, creazione di viali alberati, ecc.).

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una strategia di ampio respiro alla quale si possano ancorare i fondamenti stessi del concetto di Restyling. Tale soluzione permetterebbe, ogni qualvolta l'Ente pubblico è chiamato a intervenire su strade o spazi pubblici, di modificare l'esistente in conformità ad una coerente visione d'insieme, la quale tocca tutto il territorio, ma che non è possibile realizzare integralmente in tempi brevi.

Questa considerazione scaturisce anche da una constatazione pratica. Osservando, ad esempio, gli interventi previsti per i prossimi Mondiali di ciclismo, si può notare come non seguono un filo conduttore e si limitano ad adattare le strade al percorso previsto per i mondiali. Se il Comune avesse già creato una strategia, le modifiche sarebbero potute avvenire in modo coerente con la stessa rendendo più efficiente l'impiego di risorse pubbliche.

Dopo aver impostato una strategia generale, l'Ente pubblico può stabilire delle priorità d'intervento e applicare gli stessi concetti in più parti del territorio. Alla presente mozione alleghiamo gli studi svolti, con l'ausilio della computer grafica, su alcuni comparti della vecchia Mendrisio che proponiamo di realizzare. Resta inteso che il progetto Restyling e per sua natura replicabile, il suo realizzo è pertanto possibile anche in zone sensibili dei nuovi quartieri di Arzo, Capolago, Genestrerio, Rancate e Tremona.

Evidentemente siamo consapevoli che non tutto potrà essere realizzato in tempi brevi e che, alcuni comparti, meritano uno studio più approfondito, tuttavia molti interventi sono per loro natura di semplice realizzazione e possono essere implementati quali "opere capofila" per dare il lancio al progetto e permettere di effettuare le prime esperienze.

Attraverso la seguente mozione, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC e dal regolamento comunale, intendiamo chiedere al lodevole Municipio di attuare il progetto da noi denominato Restyling ed in particolare approfondendo e sviluppando i seguenti aspetti:

1. predisporre una strategia specifica per tutto il territorio comunale che contempli i principi di Restyling (vedi sopra) e abbia quale suo fine la realizzazione di per la valorizzazione e recupero di spazi urbani;
2. approfondire gli interventi proposti (vedi allegati) ed effettuare degli studi di fattibilità, stabilire nel contempo un piano di azione che possa essere realizzato secondo una scadenza ben precisa;
3. Un comparto che sicuramente richiede degli interventi a breve termine è la zona dell'Accademia (vedi descrizione allegata: "Largo Bernasconi" e "Turconi/OBV") dove sono presenti luoghi di interesse (ospedale, scuole elementari, università, biblioteca universitaria, parco di Villa Argentina). L'attuale situazione è decisamente caotica e non idonea a chi desidera percorrerla a piedi o in bicicletta. Oltre a percorsi pedonali malconci o incompleti non esiste una moderazione del traffico adeguata e l'impatto estetico è poco gratificante. Riteniamo che tale comparto debba essere riqualificato in tempi brevi, utilizzando quale base di lavoro il progetto proposto e allegato alla presente mozione.

Restiamo naturalmente a disposizione per fornire ogni eventuale chiarimento del caso.

Cordialmente.

Samuele Cavadini

Giovanni Poloni

Samuel Maffi

Largo Bernasconi



GLR
Giovani Liberali Radicali
di Arzo, Cabolago, Gerastario,
Menarola-Salorino, Ranoste e Trezona.

In questo punto del comune la sicurezza per chi si muove a piedi è molto carente pur essendo un'entrata del Borgo e molto sensibile per la presenza della casa anziani, del parco di Villa Argentina e dell'Accademia di architettura e delle Scuole comunali.

Le macchine sfrecciano veloci senza avere una visuale completa sui pedoni, costretti a camminare rasenti i muri su marciapiedi troppo stretti.

L'intervento prevede il riordino completo della strada con soluzioni per aumentare la sicurezza e la vivibilità del cittadino. Si intende prendere misure per la moderazione del traffico, per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per la riqualifica dello spazio urbano.

Il ridisegno della parte carrabile e l'uso di paracarri rendono sicuro l'attraversamento. L'allargamento delle vie pedonali, la posa di una nuova pavimentazione, di arredo e verde urbano riqualificano le fermate di attesa degli autobus e rendono più accogliente lo spazio nei dintorni.

Turconi-OBV:



GLR
Il Giovane Liberato Radicale
di Arzo, Capolago, Gemoni Forno,
Manorico-Salorino, Rancate e Trezona.

La scelta di proporre un intervento in questo punto è dettata dalla presenza delle istituzioni sociali di grande richiamo come l'Ospedale, la Casa di Pictor, la casa anziani, l'Accademia di architettura e le scuole elementari.

Purtroppo questo grosso polo è disaggregato e diviso dalla strada che lo attraversa.

Unire quartieri significa unire persone, cittadini.

Per questo l'intervento propone una "rotonda pedonale", che unisce i due lati del quartiere divisi dal traffico.

Inoltre l'introduzione di strumenti di moderazione della velocità dei veicoli e di paracarri aumentano la sicurezza sulla zona pedonale.

L'occasione permette di riorganizzare lo spazio urbano e di renderlo più armonioso, riqualificando le fermate degli autobus, l'accesso all'ospedale e alle scuole e palazzo Canavée, dove si pensa introdurre una "zona 30" o a traffico limitato ai residenti.

Zona Autosilo

restylingmendrisio



GLR
I Giovani Liberali Radicali
di Arzo, Capolago, Gessate, Mendrisio, Balorino, Roncate e Tronona.

Questo intervento prevede la riqualifica dello spazio antistante l'entrata dell'autosilo comunale, biglietto da visita per chi arriva a Mendrisio in macchina.

La pavimentazione pedonale funge da graffa che unisce le due sponde della carreggiata, facendo leggere come uniti i confini dei quartieri.

Delle linee guida in pietra servono a direzionare lo spazio e aiutano il pedone ad orientarsi.

Il traffico è contenuto sulla parte carrabile da paracarri che contribuiscono a ridurre la velocità delle macchine.

L'arredo e il verde urbano ingentiliscono e rendono più accogliente e organizzato lo spazio, teatro quotidiano della vita dei cittadini.

L'intervento intende migliorare la mobilità dolce, la vivibilità, la qualità e l'accoglienza dello spazio urbano del nuovo comune.

Piazza Municipio

restylingmendrisio



GLR
I Giovani Liberali Radicali
di Arzo, Capolago, Sesto San Giovanni,
Mendrisio-Salorino, Sancedo e Tressena.

Piazza del Ponte/Largo Soldini

restylingmendrisio



GLR
Gruppo Libera Società
di Arzo, Capolago, Cembriario,
Mendrisio-Salorino, Rancate e Tremona.